

[IN PIAZZA MONTE GRAPPA]

Insubria e Bretagna unite Mostra e dibattiti al festival

■ «Dopo il concerto del mitico Alan Stivell di ieri sera, si inaugurano oggi gli eventi culturali che animeranno fino alla fine della settimana la tensostruttura allestita in Piazza Monte Grappa» ha spiegato Enrico Baroffio, presidente dell'Associazione Culturale Terra Insubre, ente promotore del festival "Insubria, terra d'Europa", giunto quest'anno alla terza edizione.

Alle 15, sarà aperta al pubblico la mostra «Insubreizh - Insubria e Bretagna, due regioni storiche a confronto». L'esposizione analizza, lungo un percorso parallelo gli aspetti più caratterizzanti, delle antiche vestigia, della storia, della tradizione e della lingua di due nazioni storiche d'Europa, la Bretagna (Breizh nella lingua locale) e l'Insubria, accumulate, nonostante la distanza e il diverso ambiente geografico, da un passato celtico che ne ha vestito l'identità più intima.



In programma alle 18 il convegno dal titolo «La Bretagna di Carlo Linati, Bardo d'Insubria», moderato dal giornalista Mario Chiodetti, a cui interverranno Claudio Pina, Bianca Maria Mora, nipote di Linati, e Alberto Longatti. In serata, alle 21, un altro convegno, «I Santi Bretoni in Insubria». Interverranno Roberto Corbella, scrittore e ricercatore, e Massimo Centini, antropologo. A moderare moderare sarà Baroffio, di Terra Insubre. Argomento del convegno, come si può evincere dal titolo, l'intensa spiritualità che vide i celti particolarmente attratti da quel tipo di vita che seguiva l'ammaestramento evangelico «Se vuoi essere perfetto, va', vendi ciò che hai, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo, poi vieni e seguimi»: scegliendo l'eremitaggio come forma di "martirio" che li conduceva alla perfezione spirituale centinaia di irlandesi e britanni, di tutte le classi sociali, vollero seguire quella strada.